

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEI GRUPPI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

Seduta congiunta dei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di L-11 “Lingue e culture straniere” e LM-38 “Lingue e culture per la comunicazione internazionale”.

In data 3 febbraio 2026, alle ore 11.30, in modalità telematica sincrona tramite la piattaforma Google Meet ([meet.google.com/geh-rssm-xhu](https://meet.google.com/geh-rssm-xhu)), si sono riuniti in seduta congiunta i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di L-11 “Lingue e culture straniere” e LM-38 “Lingue e culture per la comunicazione internazionale”, unitamente ai Comitati di Indirizzo dei rispettivi Corsi di Studio, per discutere i seguenti punti all’ordine del giorno:

- Regolamenti didattici 2026-2027 dei due Corsi di Studio;
- Analisi dei questionari dei Comitati di Indirizzo e delle Parti Interessate;
- Varie ed eventuali.

	Presente	Assente	Giustificato
Prof. Antonio Rosario Daniele (Coordinatore del CdS L-11)	X		
Prof.ssa Angela Di Benedetto (Componente del GAQ L-11)	X		
Prof.ssa Maria Sardelli (Componente del GAQ L-11)			X
Prof.ssa Nicoletta Agresta (Componente del GAQ L-11)	X		
Prof.ssa Anna Riccio (Coordinatrice del CdS LM-38)	X		
Prof. Michele Russo (Componente del GAQ LM-38)	X		
Prof.ssa Antonella Catone (Componente del GAQ LM-38)	X		
Prof.ssa Lucia Perrone Capano (Componente del GAQ LM-38)	X		
Prof.ssa Irene Romera Pintor (Componente del Comitato di Indirizzo CdS L-11 e LM-38)	X		
Prof. Adam Noel Ledgeway (Componente del Comitato di Indirizzo LM-38)	X		
Dott.ssa Francesca Avvantaggiato (Componente del Comitato di Indirizzo LM-38)	X		
Francesca Iatarola (rappresentante degli studenti LM-38)	X		
Alessandro Castellitti (rappresentante degli studenti L-11)	X		
Maria Claudia Concetta Morlacco (Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica, Componente dei GAQ L-11)			X

Alessandro Tarantino (Servizio Management Didattico e Processi AQ della didattica, Componente dei GAQ LM-38)		X	
--	--	---	--

Alle ore 11.40, constatata la presenza del numero legale, si dichiara aperta la riunione. Assume le funzioni di Segretaria verbalizzante la Prof.ssa Nicoletta Agresta.

Introduce la riunione la Prof.ssa Anna Riccio, Referente del Corso di Studio in *Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale*, la quale presenta i principali esiti della consultazione del Comitato di Indirizzo e delle Parti Interessate riferiti al CdS magistrale. La Prof.ssa Riccio ricorda, in apertura, che alcuni componenti del Comitato partecipano alle consultazioni di entrambi i Corsi di Studio (triennale e magistrale), favorendo una lettura integrata e coerente del percorso formativo complessivo.

Dall'analisi delle risposte al questionario emerge un giudizio complessivamente molto positivo (quesito 1). In relazione all'adeguatezza dell'offerta formativa e alla sua coerenza con i profili professionali indicati nel Regolamento didattico (quesito 2), i dati emersi dal questionario confermano unanimemente che il corso risulta adeguato. La Prof.ssa Riccio si sofferma, in particolare, sul rafforzamento del collegamento tra formazione accademica e mondo del lavoro attraverso iniziative professionalizzanti. Fa presente che le osservazioni formulate dal Comitato e dalle PI risultano già in larga parte recepite nell'impianto dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale, che prevede attività volte a integrare preparazione teorica e applicazione pratica, nonché lo sviluppo di competenze professionalizzanti negli ambiti della comunicazione, della traduzione settoriale e della mediazione linguistico-culturale. Viene richiamata l'esperienza del *Ciclo di Seminari Professionalizzanti* già avviato, con focus anche su ambiti medico-scientifici e su testi specialistici. La referente evidenzia come, a tre anni dall'istituzione dell'iniziativa, il CdS abbia ospitato esperti – anche in ambito europeo – su temi quali la traduzione in ambito europeo, la traduzione specialistica e la linguistica computazionale. Tali attività si configurano come un'integrazione qualificante dell'offerta didattica e contribuiscono efficacemente al raccordo con le esigenze del mercato del lavoro. Per quanto concerne i risultati relativi all'implementazione degli ambiti disciplinari (quesito 3), dai quali emerge l'invito a rafforzare ulteriormente le discipline caratterizzanti, si segnala che il CdS può già fare riferimento al *Centro Studi di Linguistica Applicata e Tecnologie del Linguaggio*, istituito presso il Dipartimento di Studi Umanistici, utile non solo come supporto a laureandi e laureati, ma anche come spazio dedicato ad attività di approfondimento e alla possibilità di svolgere ore di tirocinio. In relazione al quesito sul potenziamento dell'attrattività internazionale (quesito 4), il questionario evidenzia un apprezzamento diffuso per gli insegnamenti impartiti in lingua straniera e per le opportunità di mobilità internazionale. In particolare, viene richiamato il dato di una mobilità in uscita molto elevata (circa il 95% degli studenti), con numerosi

studenti che svolgono all'estero attività connesse anche ai lavori di tesi. La Prof.ssa Riccio informa, inoltre, che sono attualmente in fase di elaborazione strategie volte a incrementare la mobilità in entrata.

Per quanto riguarda l'eventuale necessità di modifiche dell'offerta formativa (quesito 6), prevale l'orientamento a mantenere l'impianto attuale, ritenuto solido e coerente. Con riferimento, infine, al tema dei tirocini, viene ribadito l'interesse per lo sviluppo di tirocini qualificanti, sia in Italia sia all'estero, anche presso aziende operanti nel settore della comunicazione, quale strumento di rafforzamento dell'occupabilità dei laureati.

Nel complesso, le risposte al questionario restituiscono un quadro ampiamente positivo in merito alla qualità e alla coerenza dell'offerta formativa del CdS.

Alessandro Castellitti ringrazia il Prof. Russo per il supporto connesso alla partecipazione a un bando per la mobilità internazionale.

La dott.ssa Francesca Avvantaggiato interviene in qualità di Project and Event Manager presso Berlin Italian Communication UG, con sede a Berlino, nonché ex laureata in Lingue e culture per la comunicazione internazionale. Evidenzia come l'offerta formativa del corso triennale e di quello magistrale sia coerente con i profili professionali indicati nei Regolamenti e come le competenze linguistiche e comunicative acquisite risultino fondamentali per operare in contesti internazionali e multiculturali come quello in cui svolge la propria attività professionale. Si dichiara, inoltre, disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale.

Prende la parola il Prof. Antonio Rosario Daniele, il quale illustra le principali modifiche apportate al Regolamento didattico del Corso di Studio triennale per l'a.a. 2026/2027. In apertura del suo intervento riferisce che, su suggerimento della delegata Erasmus e all'internazionalizzazione, è stato espunto un passaggio relativo alla propedeuticità, ritenuto non coerente con il Regolamento di Ateneo in materia di mobilità nazionale e internazionale; conseguentemente, il Regolamento del CdS è stato allineato a quello di Ateneo.

Con riferimento all'offerta formativa, il Prof. Daniele informa che è stato ripristinato, al II anno, II semestre di entrambi i curricula, l'insegnamento di "Filologia e linguistica romanza", in opzionalità con "Filologia germanica". Considerato che tale insegnamento riveste un ruolo strategico nel quadro degli studi linguistici e letterari, il GAQ condivide l'opportunità di mantenerne la presenza all'interno della filiera formativa.

Si precisa, inoltre, che l'insegnamento verrà inserito, al fine di evitare possibili discontinuità nell'erogazione, tra le attività a scelta libera dello studente per l'a.a. 2026/2027.

Il Prof. Daniele informa, altresì, che l'insegnamento "Comunicazione in Roma antica" (attività a scelta nel curriculum *Lingue per le imprese e il turismo*) viene eliminato, mentre l'insegnamento "Letteratura latina nella cultura europea" (previsto nel curriculum *Lingue e culture per le letterature straniere*) viene inserito anche nel curriculum *Lingue per le imprese e il turismo*.

Il Prof. Daniele procede quindi a presentare gli esiti delle consultazioni con le Parti Interessate, dai quali emerge una complessiva soddisfazione rispetto all'offerta formativa del CdS. In apertura segnala una possibile ambiguità del quesito relativo all'ampiezza dell'offerta formativa (quesito 1), suggerendo di rivederne la formulazione nelle prossime consultazioni. I questionari evidenziano, inoltre, l'assenza di un esplicito riferimento all'Intelligenza Artificiale; in tal senso, si propone di valutare l'integrazione dell'offerta con laboratori o attività dedicate.

Dai dati relativi al primo quesito si rileva che il quadro generale conferma la bontà dell'impianto di base del CdS. In relazione al quesito concernente gli elementi ritenuti più importanti per i laureati in *Lingue e culture straniere* (quesito 3) – ossia una solida preparazione di base, l'avvio di una specializzazione caratterizzante e l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro – il Prof. Daniele riferisce che le risposte risultano distribuite in modo sostanzialmente equilibrato tra le tre opzioni. Tra gli ambiti indicati come prioritari da consolidare (quesito 4) figurano le discipline caratterizzanti e le filologie; emerge, inoltre, il suggerimento di rafforzare i linguaggi settoriali e le microlingue, tenuto conto del fatto che alcuni di tali contenuti sono già parzialmente intercettati dall'insegnamento di "Glottologia". Gli interpellati ritengono, nel complesso, che l'offerta formativa vada mantenuta nelle sue linee principali (quesito 5). Dai dati emersi viene, infine, richiamata l'opportunità di potenziare l'internazionalizzazione, anche attraverso tirocini presso enti e istituzioni internazionali (istituzioni UE, camere di commercio estere, ecc.); nonché mediante il rafforzamento dei percorsi formativi sui linguaggi settoriali e delle competenze trasversali utili alla comunicazione, con particolare riferimento alla dimensione relazionale ed empatica nella preparazione di base.

In relazione al quesito che invita a esprimere un parere complessivo sull'offerta formativa proposta, (quesito 6), a seguito di un'attenta lettura del Regolamento didattico e dell'erogazione della didattica in esso contenuta, i pareri degli interlocutori risultano molto favorevoli. Per quanto riguarda le attività da incrementare al fine di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per l'ingresso dei laureati nei relativi settori professionali (quesito 7), vengono indicate in particolare lo studio della lingua parlata in tutti i semestri, l'insegnamento del diritto internazionale e la conoscenza dei trattati del diritto europeo. A tale proposito, il Prof. Daniele sottolinea che il CdS prevede già insegnamenti di area giuridica nel curriculum di "Lingue per l'impresa e il turismo". Infine, riguardo al quesito sulla disponibilità a ospitare studenti per attività di tirocinio curriculare (quesito 8 del questionario rivolto alle Parti sociali), il Prof.

Daniele comunica che la maggior parte degli interlocutori ha risposto in modo affermativo, dichiarandosi favorevole alla partecipazione al tirocinio curricolare.

Interviene quindi Alessandro Castellitti, che sottolinea l'importanza della presenza dei laboratori e l'efficacia della mobilità internazionale. Francesca Iatarola evidenzia, infine, come l'equilibrio tra un elevato livello di competenze linguistiche in due lingue straniere e l'integrazione di insegnamenti in ambiti specifici garantisca una preparazione solida e adeguata alla complessità dei contesti comunicativi internazionali.

La Prof.ssa Perrone Capano solleva la questione della sostenibilità degli insegnamenti a contratto e chiede ai coordinatori aggiornamenti sul superamento delle criticità connesse alla loro erogazione.

Il Prof. Daniele chiarisce che la riduzione di insegnamenti a contratto era stata richiesta in precedenza, influenzando anche sulla gestione delle opzionalità. Tuttavia, in considerazione della crescita delle immatricolazioni e della numerosità delle coorti, occorre tenere presente che eventuali interventi sui contratti possono comportare rischi, anche in relazione alla presenza di docenti di riferimento che, in qualche caso, sono docenti a contratto.

La Prof.ssa Riccio segnala, relativamente al CdS magistrale, la presenza di un insegnamento caratterizzante a contratto e osserva che, sebbene la riduzione dei contratti sia auspicabile, in alcuni casi questa può costituire un fattore di rischio per la continuità dell'offerta.

Il Prof. Daniele precisa, inoltre, che l'insegnamento di "Filologia e linguistica romanza" è stato bandito a titolo gratuito e che a breve si procederà all'espletamento della relativa procedura.

Il Prof. Daniele chiarisce che la riduzione del numero di insegnamenti a contratto è stata resa possibile grazie alle nuove posizioni di ricercatore. Tale riduzione permetterà di incrementare il carico didattico dei docenti strutturati, consentendo di destinare le risorse dei contratti ad altri ambiti ritenuti prioritari.

La Prof.ssa Lucia Perrone Capano sottolinea, infine, l'opportunità di monitorare costantemente il fabbisogno di insegnamenti a contratto, che potrebbe rendersi necessario anche per gli insegnamenti linguistici e letterari, in considerazione dell'elevato carico didattico che li caratterizza. Invita, inoltre, i rappresentanti degli studenti a sollecitare la compilazione dei questionari, evidenziando che la finestra utile non è ancora scaduta e che, allo stato, i numeri di compilazione risultano insufficienti.

Viene richiamata, inoltre, la prassi adottata in alcune realtà estere, secondo la quale la compilazione dei questionari viene favorita direttamente "in aula" durante la lezione.

Si concorda di programmare un prossimo GAQ congiunto e allargato nella settimana dal 9 al 13 febbraio 2026, prevedendo la convocazione di tutti i docenti titolari di almeno un insegnamento nei due CdS. Si prende atto che la convocazione verrà predisposta a breve.

La seduta è tolta alle ore 12.55.

La Segretaria verbalizzante

Prof.ssa Nicoletta Agresta

I Coordinatori dei CdS

Prof.ssa Anna Riccio

Prof. Antonio R. Daniele

## **Corso di Laurea in *Lingue e culture straniere***

### **Sintesi dei questionari ricevuti**

#### **Irene Romera Pintor, Docente presso l'Università di Valencia**

Alla domanda n. 1 “L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta)”, l’intervistata sceglie le risposte: “Potenziamento dell’internazionalizzazione” e “Maggiore presenza di esami scritti”. Alla domanda n. 2, “Secondo lei, in relazione alla sua esperienza e agli interessi del suo settore, quali competenze dovrebbe possedere un laureato in Lingue e culture straniere?”, l’intervistata risponde motivando la sua risposta come segue: “Mi sembra che siano tutte molto ben spiegate nel regolamento didattico del Corso”. Alla domanda n. 3 “Per i laureati in Lingue e culture straniere ritiene più importante” l’intervistata sceglie la risposta “Una solida preparazione di base”. In merito alla domanda n. 4, “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari consolidare, cosa indicherebbe?”, l’intervistata sceglie la risposta “Discipline caratterizzanti (Lingue e Letterature straniere, Filologia germanica, Filologia romanza)”. Quanto alla domanda n. 5 sull’Offerta Formativa, l’intervistata sceglie la risposta “(ritengo che) vada mantenuta nelle sue linee fondamentali”, motivando la risposta come segue “Durante il secondo anno, è previsto un tirocinio curriculare obbligatorio ma non c’è scritta la durata del tirocinio (1 semestre, 1 anno). Bisognerebbe segnalare la durata del tirocinio”. Per quanto riguarda la domanda n. 6, “Dopo un’attenta lettura del Regolamento Didattico e della erogazione della didattica in esso contenuta, esprima per favore un parere complessivo sull’offerta formativa proposta”, l’intervistata risponde “ottima”. In merito alla domanda n. 7, “Per favorire l’ingresso dei nostri laureati nel suo settore, quali attività ritiene debbano essere incrementate per acquisire le competenze necessarie”, l’intervistata risponde “Incrementare in tutti i semestri lo studio della lingua a livello orale e del parlato”.

#### **Antonio Russo, Presidente Fondazione Achille Grandi**

Alla domanda n. 1 “L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta)”, l’intervistato sceglie la risposta: “Potenziamento dell’internazionalizzazione”. Alla domanda n. 2, “Secondo lei, in relazione alla sua esperienza e agli interessi del suo settore, quali competenze dovrebbe possedere un laureato in Lingue e culture straniere?”, l’intervistato risponde motivando la sua risposta come segue: “Intercultura e geopolitica”. Alla domanda n. 3 “Per i laureati in Lingue e culture straniere ritiene più importante” l’intervistato sceglie le risposte “Una solida preparazione di base” e “L’avvio di una specializzazione caratterizzante”. In merito alla domanda n. 4, “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari consolidare, cosa indicherebbe?”, l’intervistato seleziona tutte le risposte possibili: “Discipline caratterizzanti (Lingue e Letterature straniere, Filologia germanica, Filologia romanza)”; Discipline di base (Letteratura italiana, Glottologia e linguistica, discipline storiche, geografiche e socioantropologiche); Discipline affini (Diritto, Economia, Pedagogia, Culture antiche)”. Quanto alla domanda n. 5 sull’Offerta Formativa, l’intervistato sceglie la risposta “(ritengo che) vada modificata parzialmente”. Per quanto riguarda la domanda n. 6, “Dopo un’attenta lettura del Regolamento Didattico e della erogazione della didattica in esso contenuta, esprima per favore un parere complessivo sull’offerta formativa proposta”, l’intervistato risponde positivamente. In merito alla domanda n. 7, “Per favorire l’ingresso dei nostri laureati nel suo settore, quali attività ritiene debbano essere incrementate per acquisire le competenze necessarie”, l’intervistato risponde “Diritto internazionale e conoscenza dei trattati e del diritto europeo. Conoscenza delle opportunità offerte dall’Unione Europea”.

### **Giulia Camassa, Liceo Statale “C. Cafiero” di Barletta**

Alla domanda n. 1 “L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta)”, l’intervistata sceglie la risposta: “Potenziamento dell’internazionalizzazione”. Alla domanda n. 2, “Secondo lei, in relazione alla sua esperienza e agli interessi del suo settore, quali competenze dovrebbe possedere un laureato in Lingue e culture straniere?”, l’intervistata risponde motivando la sua risposta come segue: “Per quanto riguarda il mio settore sarebbe opportuno uno studio specifico nelle discipline psicopedagogiche e la lingua dovrebbe essere per gli studenti uno strumento utile in ambito del quotidiano per il biennio, e nella spendibilità in ambito scientifico, economico o internazionale per il triennio”. Alla domanda n. 3 “Per i laureati in Lingue e culture straniere ritiene più importante” l’intervistata sceglie le risposte “L’avvio di una specializzazione caratterizzante” e “L’istituzione di rapporti con il mondo del lavoro”. In merito alla domanda n. 4, “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari consolidare, cosa indicherebbe?”, l’intervistata sceglie la risposta: “Discipline affini (Diritto, Economia, Pedagogia, Culture antiche)”. Quanto alla domanda n. 5 sull’Offerta Formativa, l’intervistata non seleziona nessuna delle risposte possibili, ma in sede di suggerimenti riporta quanto segue: “Personalmente ritengo che sia valida, quello che mi permetto di suggerire è una preparazione di base che consenta ai laureati di lavorare molto sulla empatia e sulla motivazione”. Per quanto riguarda la domanda n. 6, “Dopo un’attenta lettura del Regolamento Didattico e della erogazione della didattica in esso contenuta, esprima per favore un parere complessivo sull’offerta formativa proposta”, l’intervistata risponde come segue: “Offerta formativa molto valida, mi permetto di suggerire la introduzione di una laurea con Double Degree”. In merito alla domanda n. 7, “Per favorire l’ingresso dei nostri laureati nel suo settore, quali attività ritiene debbano essere incrementate per acquisire le competenze necessarie”, l’intervistata risponde “Per quanto riguarda il mio settore sarebbe opportuno svolgere stage linguistici all’estero per le lingue studiate, in modo immersivo con convenzioni con università e scuole dei paesi di cui si studiano le lingue. Fondamentale anche una conoscenza di psicologia e pedagogia di base”.

### **Claudio Grenzi, Claudio Grenzi editore**

Alla domanda n. 1 “L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta)”, l’intervistato sceglie la risposta: “Ampliamento delle discipline impartite” e commenta come segue: “Sembra assente qualsiasi preparazione all’utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale”. Alla domanda n. 2, “Secondo lei, in relazione alla sua esperienza e agli interessi del suo settore, quali competenze dovrebbe possedere un laureato in Lingue e culture straniere?”, l’intervistato non risponde. Alla domanda n. 3 “Per i laureati in Lingue e culture straniere ritiene più importante” l’intervistato sceglie la risposta “L’istituzione di rapporti con il mondo del lavoro”. In merito alla domanda n. 4, “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari consolidare, cosa indicherebbe?”, l’intervistato sceglie la risposta: “Discipline caratterizzanti (Lingue e Letterature straniere, Filologia germanica, Filologia romanza)”. Quanto alla domanda n. 5 sull’Offerta Formativa, l’intervistato sceglie la risposta “(ritengo che) vada mantenuta nelle sue linee fondamentali”. Per quanto riguarda la domanda n. 6, “Dopo un’attenta lettura del Regolamento Didattico e della erogazione della didattica in esso contenuta, esprima per favore un parere complessivo sull’offerta formativa proposta” e alla domanda n. 7, “Per favorire l’ingresso dei nostri laureati nel suo settore, quali attività ritiene debbano essere incrementate per acquisire le competenze necessarie”, l’intervistato non risponde.

Alla domanda n. 1 “L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta)”, l’intervistato sceglie la risposta: “Potenziamento dell’internazionalizzazione”. Alla domanda n. 2, “Secondo lei, in relazione alla sua esperienza e agli interessi del suo settore, quali competenze dovrebbe possedere un laureato in Lingue e culture straniere?”, l’intervistato risponde motivando la sua risposta come segue: “Ritengo che in tale settore siano di fondamentale importanza, oltre alle competenze linguistiche, culturali ed interculturali, le competenze tecniche e digitali, per gestire contenuti multilingue online e conoscere gli strumenti digitali per la traduzione assistita”. Alla domanda n. 3 “Per i laureati in Lingue e culture straniere ritiene più importante” l’intervistato sceglie la risposta “L’avvio di una specializzazione caratterizzante”. In merito alla domanda n. 4, “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari consolidare, cosa indicherebbe?”, l’intervistato sceglie la risposta: “Discipline caratterizzanti (Lingue e Letterature straniere, Filologia germanica, Filologia romanza)” ed indica, fra altri possibili ambiti, “Microlingue (linguaggi settoriali)”. Quanto alla domanda n. 5 sull’Offerta Formativa, l’intervistato sceglie la risposta “(ritengo che) vada modificata parzialmente” e in sede di suggerimenti riporta quanto segue: “Per potenziare l’internazionalizzazione, oltre alle mobilità Erasmus+, sarebbe auspicabile offrire tirocini presso enti internazionali, ONG, istituzioni UE, camere di commercio estere. Inoltre, per approfondire le microlingue, sarebbe importante prevedere anche corsi di linguaggi settoriali in lingua”. Per quanto riguarda la domanda n. 6, “Dopo un’attenta lettura del Regolamento Didattico e della erogazione della didattica in esso contenuta, esprima per favore un parere complessivo sull’offerta formativa proposta”, l’intervistato risponde come segue: “Il Piano di studi dell’Offerta formativa proposta appare coerente, equilibrato e ben strutturato. L’integrazione tra il perfezionamento linguistico e l’approccio multidisciplinare garantisce una preparazione solida e aggiornata, adeguata alle esigenze della comunicazione internazionale e alle richieste del mondo professionale e istituzionale, in quanto combina efficacemente il consolidamento avanzato delle competenze linguistiche con un solido impianto multidisciplinare. La presenza di insegnamenti afferenti alle aree economico-giuridica, storico-geografica, socio-antropologica e della comunicazione consente di sviluppare una visione ampia e critica dei contesti internazionali, favorendo l’acquisizione di competenze teoriche e operative spendibili in ambiti professionali complessi. Tale struttura appare pertanto adeguata a formare profili altamente qualificati e rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro e della cooperazione internazionale”. In merito alla domanda n. 7, “Per favorire l’ingresso dei nostri laureati nel suo settore, quali attività ritiene debbano essere incrementate per acquisire le competenze necessarie”, l’intervistato risponde “L’offerta formativa potrebbe essere ulteriormente migliorata attraverso un rafforzamento dell’integrazione tra preparazione teorica e applicazione pratica, ad esempio mediante l’introduzione o l’ampliamento di laboratori, project work e attività basate su casi reali di comunicazione internazionale. Un ulteriore elemento di sviluppo potrebbe riguardare il potenziamento delle competenze professionalizzanti, con particolare attenzione agli ambiti della comunicazione istituzionale e aziendale, della traduzione settoriale e della mediazione linguistico-culturale. Risulterebbe inoltre strategico valorizzare maggiormente la dimensione digitale, includendo insegnamenti dedicati alle tecnologie per la comunicazione multilingue e ai nuovi strumenti digitali. Infine, un rafforzamento dei rapporti con il mondo del lavoro e un’ulteriore spinta all’internazionalizzazione, attraverso tirocini strutturati e collaborazioni con partner esteri, contribuirebbero a rendere il percorso ancora più competitivo e aderente alle esigenze del contesto globale”.

### **Yannick Gouchan, docente dell’Aix Marseille Université**

Alla domanda n. 1 “L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta)”, l’intervistato sceglie la risposta: “Potenziamento dell’internazionalizzazione”. Alla domanda n. 2, “Secondo lei, in relazione alla sua esperienza e agli interessi del suo settore, quali competenze dovrebbe possedere un laureato in Lingue e culture straniere?”, l’intervistato risponde motivando la sua risposta come segue: “Competenze disciplinari fondamentali solide nel settore + esperienza internazionale per un avviamento professione”. Alla

domanda n. 3 “Per i laureati in Lingue e culture straniere ritiene più importante” l’intervistato sceglie la risposta “Una solida preparazione di base”. In merito alla domanda n. 4, “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari consolidare, cosa indicherebbe?”, l’intervistato sceglie la risposta: “Discipline caratterizzanti (Lingue e Letterature straniere, Filologia germanica, Filologia romanza)”. Quanto alla domanda n. 5 sull’Offerta Formativa, l’intervistato sceglie la risposta “(ritengo che) vada mantenuta nelle sue linee fondamentali”. Per quanto riguarda la domanda n. 6, “Dopo un’attenta lettura del Regolamento Didattico e della erogazione della didattica in esso contenuta, esprima per favore un parere complessivo sull’offerta formativa proposta”, l’intervistato risponde come segue: “Offerta in conformità con le esigenze del settore”. In merito alla domanda n. 7, “Per favorire l’ingresso dei nostri laureati nel suo settore, quali attività ritiene debbano essere incrementate per acquisire le competenze necessarie”, l’intervistato risponde “Conoscenze linguistiche e la loro applicazione in settori professionali: insegnamento delle lingue, mediazione culturale e interculturale”.

Antonio Russo, Giulia Camassa, Claudio Grenzi e Paolino Claudio Costanzucci hanno risposto anche al questionario per le Parti Sociali Interessate, il quale, in aggiunta, ha anche la seguente domanda: “Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (125 ore)?”

Russo, Camassa e Costanzucci hanno risposto “Sì, in tirocinio curriculare (pre-laurea)”; Grenzi ha risposto “No”.

Modello dei questionari:

#### CONSULTAZIONE DEL COMITATO D’INDIRIZZO

Corso di Laurea Triennale in *Lingue e Culture straniere* L-11

COGNOME E NOME:	
ISTITUZIONE/AZIENDA/ENTE/SCUOLA:	

1. L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta):

Ampliamento delle discipline impartite

Riduzione delle discipline impartite

Potenziamento dell'internazionalizzazione

Maggiore presenza di esami scritti

Altro:

---

---

---

---

2. Secondo lei, in relazione alla sua esperienza e agli interessi del suo settore, quali competenze dovrebbe possedere un laureato in *Lingue e culture straniere*?

---

---

---

---

3. Per i laureati in *Lingue e culture straniere* ritiene più importante:

Una solida preparazione di base

L'avvio di una specializzazione caratterizzante

L'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro

4. Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari consolidare, cosa indicherebbe?

Discipline caratterizzanti (Lingue e Letterature straniere, Filologia germanica, Filologia romanza)

Discipline di base (Letteratura italiana, Glottologia e linguistica, discipline storiche, geografiche e socioantropologiche)

Discipline affini (Diritto, Economia, Pedagogia, Culture antiche)

Se lo ritiene, indichi ulteriori ambiti:

---

---

---

---

5. Ritiene che l'offerta formativa

vada mantenuta nelle sue linee fondamentali

vada modificata parzialmente

vada modificata integralmente

Suggerimenti:

---

---

---

---

6 Dopo un'attenta lettura del Regolamento Didattico e della erogazione della didattica in esso contenuta, esprima per favore un parere complessivo sull'offerta formativa proposta

---

---

---

---

7 Per favorire l'ingresso dei nostri laureati nel suo settore, quali attività ritiene debbano essere incrementate per acquisire le competenze necessarie

---

---

---

---

Corso di Laurea Triennale in *Lingue e Culture straniere* L-11

COGNOME E NOME:	
AZIENDA/ENTE/SCUOLA:	

1. L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta):

- Ampliamento delle discipline impartite
- Riduzione delle discipline impartite
- Potenziamento dell'internazionalizzazione
- Maggiore presenza di esami scritti

Altro:

---

---

---

---

2. Secondo lei, in relazione alla sua esperienza e agli interessi del suo settore, quali competenze dovrebbe possedere un laureato in *Lingue e culture straniere*?

---

---

---

---

3. Per i laureati in *Lingue e culture straniere* ritiene più importante:

- Una solida preparazione di base
- L'avvio di una specializzazione caratterizzante
- L'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro

4. Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?

- Discipline caratterizzanti (Lingue e Letterature straniere, Filologia germanica)
- Discipline di base (Letteratura italiana, Glottologia e linguistica, discipline storiche, geografiche e socioantropologiche)
  
- Discipline affini (Diritto, Economia, Pedagogia, Culture antiche)

Se lo ritiene, indichi ulteriori ambiti:

---

---

---

5. Ritiene che l'offerta formativa vada mantenuta nelle sue linee fondamentali

- vada modificata parzialmente
- vada modificata integralmente

Suggerimenti:

---

---

---

6 Dopo un'attenta lettura del Regolamento Didattico e della erogazione della didattica in esso contenuta, esprima per favore un parere complessivo sull'offerta formativa proposta

---

---

---

7 Per favorire l'ingresso dei nostri laureati nel suo settore, quali attività ritiene debbano essere incrementate per acquisire le competenze necessarie

---

---

---

8. Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (125 ore)?

- Sì, in tirocinio curriculare (pre-laurea).
- No.

## **Corso di Laurea in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale**

### **Sintesi dei questionari ricevuti**

#### **Yannick Gouchan, Docente presso Aix Marseille Université, Département Études italiennes**

Alla domanda n. 1 “Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell’Offerta formativa proposta”, l’intervistato risponde: “Offerta formativa ben equilibrata e in conformità con le esigenze disciplinari e l’avviamento professionale nel settore”. Alla domanda n. 2, “Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l’Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?”, l’intervistato risponde positivamente, motivando la sua risposta come segue: “La multidisciplinarietà è coerente con gli sbocchi occupazionali, la distribuzione delle competenze e delle aree disciplinari permette una formazione adeguata a varie possibilità di ultraspecializzazione ulteriore e/o pratica professionale”. Alla domanda n. 3 “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?”, l’intervistato risponde “Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)”. In merito alla domanda n. 4, “Quali strategie ritiene più efficaci

per potenziare l'attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)", l'intervistato indica la priorità unicamente alla seguente risposta: "creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all'estero)". Quanto alla domanda n. 5, "Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?", l'intervistato risponde come segue "Sì, in tirocinio curriculare (pre-laurea)". Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all'offerta formativa, l'intervistato risponde che va mantenuta nelle sue linee fondamentali, motivando la sua risposta come segue: "Le competenze dell'offerta formativa sono in conformità con il programma proposto e l'ambizione di avviamento professionale. La distribuzione delle ore di formazione, metodologia, tirocinio è coerente. La distribuzione fra aree disciplinari permette una formazione che rende possibili vari percorsi professionali". In merito alla domanda n. 7, "È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?", l'intervistato risponde positivamente.

### **Pomilio Franco, Pomilio Blumm, srl**

Alla domanda n. 1 "Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell'Offerta formativa proposta", l'intervistato risponde: "Il Piano di Studi appare in linea con le necessità di un settore in continua trasformazione. Le competenze trasversali rappresentano ormai un requisito fondamentale nel mondo del lavoro; per questo motivo, l'analisi dei contesti del mondo contemporaneo e lo studio del project management risultano essenziali per lo sviluppo di un solido portafoglio di competenze". Alla domanda n. 2, "Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l'Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?", l'intervistato risponde positivamente, motivando la sua risposta come segue "I contenuti dell'insegnamento risultano coerenti con i profili professionali definiti dal regolamento, che richiedono competenze linguistiche e culturali insieme a conoscenze specialistiche nell'ambito di riferimento". Alla domanda n. 3 "Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?", l'intervistato risponde "Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)". In merito alla domanda n. 4, "Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l'attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)", l'intervistato sceglie unicamente la seguente risposta "creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all'estero)". Quanto alla domanda n. 5, "Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?", l'intervistato risponde "Sì, in tirocinio curriculare (pre-laurea)". Quanto alla domanda n. 6, relativa all'offerta formativa, l'intervistato risponde che va mantenuta nelle sue linee fondamentali. In merito alla domanda n. 7, "È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?", l'intervistato risponde positivamente.

### **Francesca Iatarola, laureata in Lingue e Culture straniere e rappresentante degli studenti del CdS Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale**

Alla domanda n. 1 "Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell'Offerta formativa proposta", l'intervistata risponde: "Il piano di studi del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) risulta ben strutturato, coerente rispetto agli obiettivi formativi dichiarati. L'equilibrio tra il livello avanzato delle competenze linguistiche in due lingue straniere e l'integrazione di insegnamenti in altri ambiti specifici garantisce una preparazione solida e adeguata alla complessità dei contesti comunicativi internazionali". Alla domanda n. 2, "Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l'Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?", l'intervistata risponde positivamente, motivando la sua risposta come segue: "L'offerta

formativa è adeguata con i profili professionali indicati nel regolamento poiché le competenze linguistiche avanzate e le conoscenze interdisciplinari consentono ai laureati di operare efficacemente in contesti multiculturali complessi e di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro nazionale e internazionale”. Alla domanda n. 3 “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?”, l’intervistata risponde “Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)”. In merito alla domanda n. 4, “Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l’attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)”, l’intervistata indica le seguenti priorità, ovvero (1) “erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale”; (2) “creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all’estero)”; (3) “ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti”. Iatarola indica anche i seguenti suggerimenti: “Raccontare le esperienze di personalità eccellenti”, “Collaborazioni con scuole straniere”, “Sito web internazionale”. Quanto alla domanda n. 5, “Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?”, l’intervistata non risponde. Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all’offerta formativa, l’intervistata risponde che va mantenuta nelle sue linee fondamentali e fornisce la seguente motivazione: “L’offerta formativa va mantenuta poiché presenta una struttura solida e coerente con gli obiettivi del corso di laurea”. In merito alla domanda n. 7, “È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?”, l’intervistata non risponde.

**Irene Romera Pintor, Docente presso Universidad de Valencia, Departamento de Filología  
Francesa e Italiana**

Alla domanda n. 1, “Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell’Offerta formativa proposta”, l’intervistata risponde come segue: “Mi sembra molto ben strutturata”. Alla domanda n. 2, “Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l’Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?”, l’intervistata risponde positivamente. Alla domanda n. 3 “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?”, l’intervistata risponde “Discipline affini degli ambiti disciplinari delle Lingue e letterature moderne, della pedagogia, della psicologia della comunicazione”. In merito alla domanda n. 4, “Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l’attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)”, l’intervistata indica le seguenti priorità, ovvero (1) “ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti”; (2) “creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all’estero)”; (3) “erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale”. Quanto alla domanda n. 5, “Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?”, l’intervistata risponde come segue: “Sì, in tirocinio curricolare (pre-laurea)”. Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all’offerta formativa, l’intervistata risponde che va mantenuta nelle sue linee fondamentali e fornisce la seguente motivazione: “Prima ho risposto che la durata del tirocinio doveva essere specificata, ma nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale, a.a. 2026/2027, articolo 10, [tale durata] viene indicata”. In merito alla domanda n. 7, “È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?”, l’intervistata risponde positivamente.

**Giulia Camassa, docente di lingua e cultura francese presso il Liceo statale “C. Cafiero” di  
Barletta**

Alla domanda n. 1, “Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell’Offerta formativa proposta”, l’intervistata risponde come segue: “Il giudizio è positivo, quello su cui ho dei dubbi è proporre solo due lingue”. Alla domanda n. 2, “Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l’Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?”, l’intervistata risponde positivamente, motivando la risposta come segue: “Sicuramente il profilo della formazione proposto è spendibile per le esigenze del mercato del lavoro in continua evoluzione e sposa sempre le numerose richieste di figure professionali competenti motivate ed empatiche. Io mi permetto di aprire una finestra anche sulla formazione medico – chimico- scientifica.”. Alla domanda n. 3 “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?”, l’intervistata risponde “Discipline affini degli ambiti disciplinari delle Lingue e letterature moderne, della pedagogia, della psicologia della comunicazione”, indicando come ulteriori ambiti quello medico-chimico-scientifico”. In merito alla domanda n. 4, “Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l’attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)”, l’intervistata indica le seguenti priorità, ovvero (1) “erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale”; (2) “creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all’estero)”; (3) “ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti”. Quanto alla domanda n. 5, “Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?”, l’intervistata risponde come segue: “Sì, in tirocinio curriculare (pre-laurea)”. Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all’offerta formativa, l’intervistata risponde che va modificata parzialmente e fornisce la seguente motivazione: “Proporrei lo studio obbligatorio di tre lingue scelte e non solo due, con certificazioni da prendere in ambito universitario”. In merito alla domanda n. 7, “È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?”, l’intervistata risponde positivamente.

### **Roberto Ubbidente, docente di letteratura e cultura italiana presso la Humboldt-Universität zu Berlin**

Alla domanda n. 1, “Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell’Offerta formativa proposta”, l’intervistato risponde come segue: “Trovo il Piano di Studi alquanto equilibrato e rispondente agli obiettivi del CdS. Tuttavia, in riferimento al PDF “Offerta formativa” mi chiedo come mai a pag. 4 si parli del SSD L-LIN/02, che però non compare più nelle pagine successive”. Alla domanda n. 2, “Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l’Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?”, l’intervistato risponde positivamente, motivando la risposta come segue: “Nel loro complesso, le aree in cui si articola il CdS coprono una preparazione da ritenersi sufficiente ad affrontare i compiti e le attività legate ai profili professionali”. Alla domanda n. 3 “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?”, l’intervistato risponde “Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)”, indicando come ulteriori ambiti la “traduzione settoriale e/o letteraria; elementi di interpretariato in consecutiva”. In merito alla domanda n. 4, “Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l’attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)”, l’intervistato indica le seguenti due risposte, senza specificare ordini di priorità, ovvero “creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all’estero)” e “ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti”. A tal riguardo, l’intervistato indica anche i seguenti suggerimenti: “Organizzare dei Programmi BIP con Università straniere su tematiche attinenti al CdS. Avviare (se non è già successo) collaborazioni con Istituzioni culturali dei

Paesi delle principali lingue (per es. il Goethe-Institut per il tedesco). Limitatamente all'insegnamento HIST-04/B (già MSTO/07) proporre una collaborazione al "Centro TULE" (= Turismo Letterario) dell'Università per Stranieri di Perugia". Quanto alla domanda n. 5, "Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?"", l'intervistato risponde come segue: "Sì, in tirocinio curriculare (pre-laurea)", aggiungendo "già fatto in passato". Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all'offerta formativa, l'intervistato risponde che va modificata parzialmente e fornisce la seguente motivazione: "Renderei obbligatorio (se non lo è già) un tirocinio presso una azienda o istituzione italiana (nel primo anno) e un altro all'estero (nel secondo anno). Si potrebbero inoltre proporre collaborazioni con eventi e manifestazioni internazionali sia in Italia sia all'estero; penso al Salone del Libro di Torino, alla Biennale Cinema di Venezia; alla Berlinale o al Festival del Cinema di Cannes. Inoltre, anche le tante Case-Museo italiane potrebbero offrire interessanti opportunità di stage (penso a casa Manzoni, al Centro Studi leopardiani a Recanati o alla Fondazione Centro Studi alfieriani ad Asti)". In merito alla domanda n. 7, "È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?", l'intervistato risponde positivamente, specificando in parentesi "nella misura in cui possano interessare i miei temi di ricerca".

**Adam Noel Ledgeway, professore ordinario di Linguistica italiana presso l'Università di Bergamo**

Alla domanda n. 1, "Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell'Offerta formativa proposta", l'intervistato risponde come segue: "Ritengo il piano di studi ben strutturato e perfettamente allineato con gli sbocchi professionali mirati. In particolare, il piano di studi è concepito in maniera esperta per garantire l'acquisizione di conoscenze linguistiche specialistiche in due lingue straniere, accanto allo studio e all'approfondimento degli ambiti culturali, sociali, economici, giuridici, storici e geografici dei paesi in cui vengono parlate le lingue studiate". Alla domanda n. 2, "Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l'Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?", l'intervistato risponde positivamente, motivando la risposta come segue: "Il corso formerà dei professionisti in grado di padroneggiare ben due lingue straniere in diversi contesti socio-economici, culturali e professionali, un profilo senz'altro molto attraente al giorno d'oggi". Alla domanda n. 3, "Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?", l'intervistato risponde "Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)". In merito alla domanda n. 4, "Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l'attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)", l'intervistato indica le seguenti priorità, ovvero (1) "creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all'estero)"; (2) "ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti"; (3) "erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale". Quanto alla domanda n. 5, "Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?"", l'intervistato risponde negativamente. Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all'offerta formativa, l'intervistato risponde che va mantenuta nelle sue linee fondamentali e fornisce la seguente motivazione: "Come già indicato sopra, l'offerta didattica e formativa è già molto ricca e attraente". In merito alla domanda n. 7, "È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?", l'intervistato risponde negativamente.

L'intervistato ha contribuito alla compilazione del questionario fornendo alcune risposte. Alla domanda n. 3, "Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?", non ha fornito una risposta, ma ha indicato ulteriori ambiti, ovvero "Approfondire la preparazione all'utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale". In merito alla domanda n. 4, "Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l'attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)", l'intervistato assegna pari priorità a (1) "creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all'estero)" e (1) "ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti", indicando come terza priorità (3) "erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale". Quanto alla domanda n. 5, "Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?", l'intervistato risponde negativamente.

**Mariangela Murino, Responsabile ufficio acquisti rivenditori Francia-Italia presso Azienda  
Stokke GmbH (Stoccarda, Germania)**

Alla domanda n. 1, "Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell'Offerta formativa proposta", l'intervistata risponde come segue: "Il Piano di studi è completo e ben strutturato, con un approccio multidisciplinare che unisce il perfezionamento linguistico allo studio di discipline economico-giuridiche, storico-culturali e della comunicazione. Offre competenze solide e pratiche per operare con successo in contesti internazionali e multiculturali". Alla domanda n. 2, "Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l'Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?", l'intervistata risponde positivamente, motivando la risposta come segue: "Ritengo che l'Offerta formativa sia adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento. In particolare, gli insegnamenti in lingua con focus sul settoriale e sulla comunicazione internazionale sono fondamentali per sviluppare competenze pratiche e operative, indispensabili per operare con successo in contesti internazionali e per gestire relazioni con interlocutori di diverse culture". Alla domanda n. 3, "Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?", l'intervistata risponde "Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)", indicando come ulteriori ambiti le "Tecnologie linguistiche avanzate (CAT tools, intelligenza artificiale applicata alla traduzione e comunicazione) e Marketing e strategie di comunicazione internazionale, per collegare le competenze linguistiche a contesti economico-professionali concreti e rendere i laureati maggiormente competitivi nel mondo del lavoro". In merito alla domanda n. 4, "Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l'attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)", l'intervistata indica le seguenti priorità, ovvero (1) "erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale"; (2) "ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti"; (3) "creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all'estero)", indicando i seguenti suggerimenti: "Ritengo prioritario rafforzare l'internazionalizzazione del corso, con un maggiore orientamento pratico alle dinamiche aziendali internazionali, periodi di studio o tirocinio all'estero e competenze interculturali applicate al lavoro. Sarebbe utile incrementare tirocini in aziende internazionali, project work e laboratori con imprese multinazionali, e incentivare la partecipazione a conferenze, webinar e competizioni internazionali per offrire esperienze pratiche e aumentare la visibilità del corso". Quanto alla domanda n. 5, "Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?", l'intervistata risponde negativamente. Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all'offerta formativa, l'intervistata risponde che va mantenuta nelle sue linee fondamentali e fornisce la seguente motivazione:

“Ritengo che l’Offerta formativa vada mantenuta nelle sue linee fondamentali, poiché il percorso multidisciplinare e il bilanciamento tra competenze linguistiche, culturali e pratiche rispondono efficacemente alle esigenze del mercato internazionale e preparano i laureati a operare con successo in contesti professionali complessi”. In merito alla domanda n. 7, “È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?”, l’intervistata risponde positivamente.

### **Istituto Omnicomprensivo “Nicola D’Apolito” di Cagnano Varano**

Alla domanda n. 1, “Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell’Offerta formativa proposta”, l’intervistato risponde come segue: “Il Piano di studi dell’Offerta formativa proposta appare coerente, equilibrato e ben strutturato. L’integrazione tra il perfezionamento linguistico e l’approccio multidisciplinare garantisce una preparazione solida e aggiornata, adeguata alle esigenze della comunicazione internazionale e alle richieste del mondo professionale e istituzionale”. Alla domanda n. 2, “Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l’Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?”, l’intervistato risponde positivamente, motivando la risposta come segue: “Il Piano di studi dell’Offerta formativa proposta risulta coerente e ben articolato, in quanto combina efficacemente il consolidamento avanzato delle competenze linguistiche con un solido impianto multidisciplinare. La presenza di insegnamenti afferenti alle aree economico-giuridica, storico-geografica, socio-antropologica e della comunicazione consente di sviluppare una visione ampia e critica dei contesti internazionali, favorendo l’acquisizione di competenze teoriche e operative spendibili in ambiti professionali complessi. Tale struttura appare pertanto adeguata a formare profili altamente qualificati e rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro e della cooperazione internazionale”. Alla domanda n. 3, “Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?”, l’intervistato risponde “Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)”. In merito alla domanda n. 4, “Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l’attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)”, l’intervistato indica le seguenti priorità, ovvero (1) “erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale”; (2) “ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti”; (3) “creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all’estero)”. Quanto alla domanda n. 5, “Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?”, l’intervistato risponde “Sì, in tirocinio curriculare (pre-laurea)”. Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all’offerta formativa, l’intervistato risponde che va modificata parzialmente, motivando la risposta come segue: “L’offerta formativa potrebbe essere ulteriormente migliorata attraverso un rafforzamento dell’integrazione tra preparazione teorica e applicazione pratica, ad esempio mediante l’introduzione o l’ampliamento di laboratori, project work e attività basate su casi reali di comunicazione internazionale. Un ulteriore elemento di sviluppo potrebbe riguardare il potenziamento delle competenze professionalizzanti, con particolare attenzione agli ambiti della comunicazione istituzionale e aziendale, della traduzione settoriale e della mediazione linguistico-culturale. Risulterebbe inoltre strategico valorizzare maggiormente la dimensione digitale, includendo insegnamenti dedicati alle tecnologie per la comunicazione multilingue e ai nuovi strumenti digitali. Infine, un rafforzamento dei rapporti con il mondo del lavoro e un’ulteriore spinta all’internazionalizzazione, attraverso tirocini strutturati e collaborazioni con partner esteri, contribuirebbero a rendere il percorso ancora più competitivo e aderente alle esigenze del contesto globale”. In merito alla domanda n. 7, “È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?”, l’intervistato risponde positivamente.

**Imelde Sacchi Angrisani, docente di sostegno presso l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico  
"Notarangelo-Rosati-Giannone-Masi" di Foggia**

Alla domanda n. 1, "Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell'Offerta formativa proposta", l'intervistata risponde come segue: "Il piano di studi pare coerente con il profilo professionale che si intende formare". Alla domanda n. 2, "Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l'Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?", l'intervistata risponde positivamente, motivando la risposta come segue: "L'Offerta formativa, così come sinteticamente descritta dalle discipline previste nel piano di studi, pare coerente con i profili professionali che si intende formare e con gli obiettivi che il corso di LM si prefigge". Alla domanda n. 3, "Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?", l'intervistata risponde "Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)", suggerendo i seguenti ambiti: "Marketing internazionale-Turismo". In merito alla domanda n. 4, "Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l'attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)", l'intervistato indica le seguenti priorità, ovvero (1) "ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti"; (2) "erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale"; (3) "creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all'estero)". Quanto alla domanda n. 5, "Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?", l'intervistata risponde "Sì, in tirocinio curriculare (pre-laurea)", aggiungendo anche che "L'attività di tirocinio è deliberata dagli OO.CC. dell'Istituto. Non posso esprimermi in merito". Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all'offerta formativa, l'intervistata risponde che va modificata parzialmente, attraverso l'implementazione di ulteriori ambiti da lei indicati nella domanda n. 3 del questionario. In merito alla domanda n. 7, "È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?", l'intervistata risponde negativamente.

**Thibault Catel, docente presso Université de Limoges, Département de Lettres**

Alla domanda n. 1 "Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell'Offerta formativa proposta", l'intervistato risponde: "L'offerta è coerente e ben strutturata". Alla domanda n. 2, "Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l'Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?", l'intervistato risponde positivamente, motivando la sua risposta come segue "L'offerta mira ad acquisire le competenze fondamentali per chi vuole lavorare con una lingua straniera (capacità d'adattamento a situazioni diverse)". Alla domanda n. 3 "Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?", l'intervistato risponde "Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)". In merito alla domanda n. 4, "Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l'attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale? (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)", l'intervistato fornisce la seguente priorità di risposte: (1) Ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti; (2) Erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale; (3) Creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all'estero). Quanto alla domanda n. 5, "Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?", l'intervistato risponde "Sì, in tirocinio curriculare (pre-laurea)". Per quanto riguarda la domanda n. 6, relativa all'offerta formativa, l'intervistato risponde che va mantenuta nelle sue linee fondamentali, motivando la risposta come segue: "L'offerta soddisfa i requisiti per formare qualcuno in Comunicazione internazionale. L'insegnamento

“Digital skills e tecnologie per la traduzione” è importante ma dovrebbe anche sensibilizzare ai rischi dell’IA (epistemologici, economici, ambientali)”. In merito alla domanda n. 7, “È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?”, l’intervistato non fornisce una risposta.

## Consultazione del Comitato di indirizzo / Parti Interessate

### LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (LM-38)

Febbraio 2026

#### Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* (LM-38)

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* (LM-38) forma professionisti/e altamente qualificati/e per affrontare con competenza le sfide della comunicazione internazionale.

Il programma si concentra sull'insegnamento di due lingue straniere a scelta, accompagnato dallo studio delle rispettive culture, per tutta la durata del biennio.

Accanto a un approfondito perfezionamento linguistico, il percorso offre un'ampia preparazione nelle discipline economico-giuridiche, storico-geografiche, demo-socio-antropologiche, informatiche e della comunicazione.

Grazie a questa formazione multidisciplinare, il/la laureato/a magistrale acquisirà competenze teoriche e pratiche di elevato livello, in grado di decodificare e produrre testi specialistici, scritti e orali, e di operare con successo in contesti internazionali complessi, eterogenei e multiculturali.

Un'opportunità unica per diventare esperti linguistici ed esperte linguistiche di riferimento nella comunicazione globale.

**Cognome e Nome:**

**Nome Ente/Azienda:**

**Ruolo intervistato all'interno dell'Ente/Azienda:**

1. **Esprima un breve giudizio sul Piano di studi dell'Offerta formativa proposta:**
2. **Alla luce della sua esperienza nel mondo del lavoro, l'Offerta formativa è adeguata e coerente con i profili professionali indicati nel Regolamento?**

<input type="checkbox"/>	Sì
<input type="checkbox"/>	No

*Si chiede gentilmente di motivare la risposta data:*

3. **Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?**

<input type="checkbox"/>	Discipline caratterizzanti (Comunicazione internazionale, Sociolinguistica, Diritto, Economia, Geografia, Storia, Antropologia, Innovazioni digitali, Tecnologie per la traduzione)
<input type="checkbox"/>	Discipline affini degli ambiti disciplinari delle Lingue e letterature moderne, della pedagogia,

<input type="checkbox"/>	della psicologia della comunicazione
--------------------------	--------------------------------------

*Se lo ritiene, indichi ulteriori ambiti:*

**4. Quali strategie ritiene più efficaci per potenziare l'attrattività internazionale del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale?** (da 1 a 3, si prega di esprimere la propria preferenza, dove 3 indica la preferenza maggiore)

<input type="checkbox"/>	erogare insegnamenti in inglese o in altre lingue di interesse internazionale
<input type="checkbox"/>	ampliare le collaborazioni con università straniere per scambi di studenti e docenti
<input type="checkbox"/>	creare partnership per garantire opportunità di carriera internazionale (mediante stage o tirocinio all'estero)

*Se lo ritiene, indichi ulteriori suggerimenti:*

**5. Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?**

<input type="checkbox"/>	Sì, in tirocinio curriculare (pre-laurea)
<input type="checkbox"/>	No

**6. Ritiene che l'Offerta formativa vada:**

<input type="checkbox"/>	mantenuta nelle sue linee fondamentali
<input type="checkbox"/>	modificata parzialmente
<input type="checkbox"/>	modificata integralmente

*Si chiede gentilmente di motivare la risposta data:*

**7. È disponibile a tenere seminari professionalizzanti per il corso di Laurea Magistrale?**

<input type="checkbox"/>	Sì (la modalità dell'evento sarà concordata in seguito)
<input type="checkbox"/>	No